



Direzione Generale per l'internazionalizzazione
della ricerca



Direzione Generale per l'organizzazione, gli
affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il
personale

Prot. 716

Premesso che in data 25 febbraio 2010 il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, On. Mariastella Gelmini e il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, Sen. Sandro Bondi hanno sottoscritto una **Dichiarazione Congiunta** con la quale hanno manifestano la volontà di:

1. *Coordinare congiuntamente, a livello europeo, la definizione e l'implementazione dell'iniziativa europea di Programmazione congiunta nel settore della conservazione e la sicurezza del patrimonio culturale in un ambiente in cambiamento;*
2. *Sostenere la partecipazione italiana a detta iniziativa mediante la definizione, attraverso tavoli di concertazione istituiti dai due Ministeri, di un apposito Piano nazionale che individui gli obiettivi le strategie e le modalità di partecipazione, nonché gli strumenti normativi e le risorse finanziarie necessarie;*
3. *Favorire, in tal modo, l'aggregazione e la collaborazione di soggetti pubblici e privati che siano interessati a partecipare, direttamente e/o indirettamente, a detta iniziativa.*

Tenuto conto che tale dichiarazione sostanzia un nuovo approccio detto di "**programmazione congiunta**", adottato dalla Commissione europea per accrescere l'efficacia della ricerca europea (1) in determinati settori d'importanza strategica;

Tenuto conto che la *programmazione congiunta* consiste nella definizione di una visione comune delle principali sfide di carattere socio-economico e ambientale in vista dell'elaborazione e dell'attuazione di prospettive e agende di ricerca strategiche comuni;

Preso atto che nell'attuale fase di definizione delle tematiche per la programmazione congiunta europea, sono state approvate dal Consiglio dell'Unione in data 3 dicembre 2009 (2), quattro iniziative ritenute prioritarie e, tra queste: *The challenge for cultural heritage: providing protection in response to major change for Europe in a global context*, richiamata nella dichiarazione dei Ministri Gelmini e Bondi nelle premesse;

Considerata la Raccomandazione della Commissione del 26 aprile 2010, relativa all'iniziativa di programmazione congiunta nel settore della ricerca **«Patrimonio culturale e cambiamenti globali: una nuova sfida per l'Europa»** (2010/238/UE) (3) con la quale la Commissione sollecita gli Stati membri a definire una **agenda strategica** di ricerca comune che individui necessità e obiettivi di ricerca a medio e lungo termine in materia di conservazione e impiego del patrimonio culturale in un contesto di cambiamenti globali. Tale agenda strategica dovrà includere le seguenti azioni:

- a. reperire e scambiare informazioni in merito ai programmi nazionali e alle attività di ricerca pertinenti;
- b. rafforzare le capacità congiunte di previsione e di valutazione tecnologica, in particolare in relazione all'impatto dei cambiamenti globali sui beni del patrimonio culturale e alle risposte di prevenzione e

¹ Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, del 15 luglio 2008, intitolata: "Per una programmazione congiunta della ricerca: cooperare per affrontare più efficacemente le sfide comuni" [COM(2008) 468 def. - Non pubblicata sulla Gazzetta ufficiale].

² Council Conclusions on research joint programming: initiative on combating neurodegenerative diseases (Alzheimer's), 2982nd Competitiveness (Internal market, Industry and Research) Council meeting Brussels, 3 December 2009

³ Pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 28.4.2010.)

- conservazione;
- c. scambiare informazioni, risorse, buone pratiche, metodi e orientamenti;
 - d. individuare i settori o le attività di ricerca che trarrebbero vantaggio dal coordinamento, da gare d'appalto congiunte o dalla messa in comune delle risorse;
 - e. definire le modalità di svolgimento congiunto della ricerca nei settori di cui alla lettera d);
 - f. nel definire gli obiettivi dei programmi di ricerca relativi al patrimonio culturale, tenere in considerazione dell'evoluzione delle esigenze dei visitatori e dei consumatori;
 - g. condividere, quando opportuno, le infrastrutture di ricerca esistenti oppure sviluppare nuovi strumenti, come le banche dati coordinate, o sviluppare modelli per lo studio dei processi di deterioramento;
 - h. incoraggiare una maggiore collaborazione tra settore pubblico e privato, nonché un'innovazione aperta tra diverse attività di ricerca e settori economici collegati al patrimonio culturale, tra cui il turismo, la manutenzione sostenibile e la costruzione o ricostruzione di siti, edifici e paesaggi e i relativi servizi commerciali;
 - i. esportare e diffondere la conoscenza, l'innovazione e gli approcci metodologici interdisciplinari;
 - j. creare reti di centri dedicati alla ricerca collegata al patrimonio culturale.

Tenuto conto degli esiti del Gruppo di Lavoro MIUR istituito il 16 Settembre 2009 a supporto alla Direzione Generale per l'internalizzazione della Ricerca, che ha avuto il compito di elaborare un documento strategico sulla internalizzazione della Ricerca italiana, coerente con le direttive di Governo in materia ed in particolare con il Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) previsto dal D.Lgs n.204/98;

Tenuto conto che nell'identificazione delle priorità e azioni in ambito nazionale, il PNR fa costante riferimento al quadro internazionale ed europeo e, in particolare, dedica all'internazionalizzazione della ricerca un'azione prioritaria specifica, ovvero la "Azione 16 - Migliorare l'internazionalizzazione del Sistema Ricerca del nostro Paese". Tale azione individua le linee di intervento volte al miglioramento della performance nazionale nel settore, indirizzando gli investimenti di risorse a livello nazionale per lo sviluppo di grandi infrastrutture di ricerca e, dove possibile, per il potenziamento e la messa in rete di infrastrutture nazionali al fine di favorirne il passaggio al livello pan-europeo;

Considerato che l'internazionalizzazione della Ricerca si impernia, nell'ambito dei citati documenti, sulla definizione di strategie comuni di programmazione, monitoraggio e valutazione, considerando in particolare i Programmi ERA-NET, le Piattaforme Tecnologiche Europee, le Iniziative Tecnologiche Congiunte (ITC), i Reserch-Driven Clusters, le Partnership Pubblico Private (PPP), le Iniziative di Programmazione Congiunta (Joint Programming Initiatives) e lo sviluppo di grandi Infrastrutture di Ricerca nel quadro della Roadmap ESFRI ed e-IRG;

Tenuto conto inoltre degli esiti del *Gruppo di Lavoro per le Infrastrutture di Ricerca Scientifica e Tecnologica di interesse panEuropeo* istituito con DM del 09/11/2009, prot. 2, che ha avuto il compito di fornire alla Direzione Generale per l'internalizzazione della Ricerca del MIUR gli elementi per la elaborazione di un documento strategico sulle priorità nazionali nel settore delle Grandi Infrastrutture di Ricerca ai fini della redazione della prima **Roadmap Italiana delle Grandi Infrastrutture di Ricerca**;

Tenuto conto della vasta esperienza maturata dal MiBAC con la serie dei progetti MINERVA in termini di coordinamento dei programmi di digitalizzazione dei ministeri della cultura dei paesi dell'Unione Europea;

Considerati gli esiti positivi della qualificata partecipazione italiana al progetto europeo **NET-HERITAGE**, finanziato nell'ambito del VII PQ e realizzato attraverso un attivo coordinamento tra il MiUR e il MiBAC, e del promettente sviluppo del progetto europeo DC-NET, coordinato dal MiBAC e finanziato nell'ambito del VII PQ (e-Infrastructure - Capacities Programme);

Tenuto conto che la rinnovata strategia dell'Unione europea (EU2020) recentemente delineata dalla Commissione nel documento *Consultation on the Future "EU 2020" Strategy*⁴, è dettata dalla forte e generale consapevolezza che solo con un grande impegno **coordinato** nella formazione dei cittadini e a

⁴ Commission Working Document Consultation on the Future "EU 2020" Strategy, [COM(2009)647 final].

sostegno della ricerca scientifica si possano creare e mantenere migliori condizioni di prosperità e competitività internazionale dell'Europa;

Ravvisata al riguardo la necessità di sviluppare di strumenti organizzativi e di comunicazione che facilitino l'incontro delle varie componenti del "Sistema Ricerca Italia" tra di loro e con partner internazionali con obiettivi comuni e condivisi, ai fini anche di favorire l'identificazione dell'Italia come centro di eccellenza per la ricerca scientifica e tecnologica e, quindi arricchire l'immagine del nostro Paese all'estero attraverso la Scienza e la Tecnica;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 26 novembre 2007, n. 233: "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296", e modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica del 2 luglio 2009, n. 91: "Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per i beni e le attività culturali", ed in particolare le competenze della Direzione Generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 20 gennaio 2009, n.17: "Regolamento recante disposizioni di riorganizzazioni del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca", ed in particolare le competenze della Direzione Generale per l'internazionalizzazione della ricerca;

Tenuto conto che la citata *Raccomandazione della Commissione del 26, aprile 2010 relativa all'iniziativa di programmazione congiunta nel settore della ricerca «Patrimonio culturale e cambiamenti globali: una nuova sfida per l'Europa» (2010/238/UE)*, incoraggia gli Stati membri ad istituire una struttura di gestione comune nel settore del patrimonio culturale e dei cambiamenti globali, incaricata di stabilire condizioni, regole e procedure comuni per la cooperazione, il coordinamento e il monitoraggio dell'attuazione dell'agenda strategica di ricerca, nonché a riferire regolarmente alla Commissione in merito ai progressi compiuti nell'ambito dell'iniziativa di programmazione congiunta;

Ritenuto che vada perseguita a tal fine una maggiore integrazione tra le il MIUR e il MIBAC, ottimizzando, con la creazione di sinergie, il loro impegno nella ricerca e nell'innovazione sulla base di esigenze e finalità proprie del Ministero per i Beni e le Attività Culturali o da quest'ultimo recepite nell'ambito della cooperazione con le Regioni e gli altri Enti pubblici territoriali in materia di *tutela e valorizzazione* del patrimonio culturale nazionale;

Ravvisata la necessità di avviare una collaborazione strutturata tra il MIUR e il MIBAC, nelle prospettive indicate dalla citata *Raccomandazione della Commissione del 26 aprile 2010, relativa all'iniziativa di programmazione congiunta nel settore della ricerca «Patrimonio culturale e cambiamenti globali: una nuova sfida per l'Europa» (2010/238/UE)*, attraverso un apposito Piano di attività che individui gli obiettivi, le strategie, le modalità di partecipazione, gli strumenti normativi e le risorse finanziarie necessarie, nonché l'aggregazione e la collaborazione di soggetti pubblici e privati che siano interessati a partecipare, direttamente e/o indirettamente, a tale programmazione.

TUTTO CIÒ PREMESSO

art.1 (compiti)

E' istituito il **Tavolo di Concertazione** (TC) tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Il TC ha il compito attuare la *Raccomandazione della Commissione del 26, aprile 2010 relativa all'iniziativa di programmazione congiunta nel settore della ricerca «Patrimonio culturale e cambiamenti globali: una nuova sfida per l'Europa» (2010/238/UE)*, attraverso la definizione ed implementazione di un apposito

Piano di attività che individui gli obiettivi, le strategie e le modalità di partecipazione alle varie iniziative europee ed internazionali nel settore della ricerca sul Patrimonio culturale.

Il TC dovrà inoltre individuare gli strumenti normativi e le risorse finanziarie necessarie a sostenere i processi di internazionalizzazione della ricerca del settore, attraverso anche l'aggregazione e la collaborazione di soggetti pubblici e privati che siano interessati a partecipare, direttamente e/o indirettamente alla definizione del predetto Piano di attività.

Il TC dovrà infine individuare un programma di comunicazione che favorisca l'identificazione del nostro Paese come un centro di eccellenza per la ricerca tecnico-scientifica per questo settore.

art.2 (composizione)

Il Tavolo di Concertazione è presieduto congiuntamente dal Direttore Generale per l'internazionalizzazione della ricerca del MIUR e dal Direttore Generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale del MiBAC ed è coordinato dalla Dott.ssa Rossella Caffo, dalla Dott.ssa Gisella Capponi, dal Dott. Carmine Marinucci e dalla Dott.ssa Maria Uccellatore.

Il Tavolo di Concertazione è costituito da un Rappresentante rispettivamente di:

- Conferenza Permanente dei Rettori delle Università Italiana (CRUI);
- Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)
- Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA)
- Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN)
- Agenzia Spaziale Italiana (ASI)
- Sincrotrone Trieste (S.C. p. A.)
- Stazione Zoologica "Anton Dohrn"
- Istituto Italiano di Studi Germanici
- Museo Storico della Fisica e Centro Studi E. Fermi
- Almo Collegio Borromeo di Pavia

Da:

- Prof. Fulvio Esposito, Rappresentante italiano nel Gruppo di Lavoro ad Alto livello del Consiglio europeo;
- Dott.ssa Cristina Sabbioni (Net-heritage);
- Dott.ssa Antonella Fresa, (DC NET);

Per il Ministero per i Beni e le Attività Culturali:

- Dott.ssa Laura Moro, Direttore *Istituto centrale per il catalogo e la documentazione* (ICCD);
- Dott.ssa Rossella Caffo, Direttore *Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche* (ICCU);
- Dott.ssa Isabella Lapi Ballerini, Direttore *Opificio delle pietre dure*;
- Dott.ssa Armida Batori, Direttore *Istituto centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario* (ICPAL);
- Dott. Massimo Pistacchi, Direttore *Istituto centrale per i beni sonori e audiovisivi* (ICBSA);
- Dott.ssa Gisella Capponi, Direttore *Istituto superiore per la conservazione ed il restauro* (ISCR);

Per il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca:

- Dott. Federico Cinquepalmi Dirigente Ufficio II, *Promozione, programmazione e coordinamento ricerca internazionale*
- Dott.ssa Lina Larizza, Dirigente Ufficio I, *Affari Generali*

- Dott.ssa Maria Uccellatore, Dirigente Ufficio III, *Promozione, programmazione e coordinamento ricerca europea*

Da un Rappresentante, rispettivamente delle Direzioni Generali MiUR:

- Università, studente e diritto allo studio universitario;
- Alta Formazione artistica, musicale e coreutica;
- coordinamento e sviluppo della ricerca

Da un Rappresentante del Ministero Affari Esteri

Da un Rappresentante della PCM- Ufficio del Ministro per il Turismo.

art.3

(Segreteria Tecnica e panel di esperti)

Il Tavolo di Concertazione è assistito da una Segreteria Tecnica e organizzerà i propri lavori in sottogruppi, cooptando esperti afferenti alle Università, agli Enti di Ricerca e agli Istituti Centrali di cui al precedente articolo.

art.4

Ai componenti del Tavolo di Concertazione e ai componenti dei sottogruppi di lavoro non spettano compensi in relazione all'incarico conferito con il presente decreto.

Roma,

8 1 MAR 2010

Dott. Mario Ali
Direttore Generale
Direzione Generale per
l'internazionalizzazione della ricerca

Arch. Antonia Pasqua Recchia
Direttore Generale
Direzione Generale per l'organizzazione, gli affari
generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale